

## AVVISO

### ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE GIOVANILI

AI SENSI D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.

#### *Premesso che*

- Il Comune di Rivalta di Torino intende riprogettare, partendo da una valutazione positiva delle pregresse esperienze realizzate, le attività rivolte ai giovani del territorio attraverso forme di co-progettazione ed il coinvolgimento attivo di Enti del Terzo Settore nell'ambito della gestione dei Centri di Aggregazione Giovani e, più in generale, delle politiche rivolte ai giovani, come le attività di doposcuola, la partecipazione attiva ai progetti di rete, le attività educative e laboratoriali.
- L'Amministrazione Comunale, dunque, intende confermare e potenziare la propria strategia fondata sulla gestione partecipata di interventi e servizi tra Ente pubblico e Terzo settore, scegliendo di estendere tale orientamento anche ai servizi di gestione dei centri di aggregazione giovanile, da intendersi come parte integrata in un'unica strategia di intervento nel campo delle politiche sociali e degli altri servizi rivolti ai giovani sul territorio.
- Si ritiene dover rinnovare il servizio a partire da una visione ampia ed articolata del mondo giovanile e della sua complessità, accresciuta dall'attuale situazione economico-sociale che colloca i giovani in una condizione di precarietà ed incertezza, alla quale, a partire dal 2020, si è aggiunta l'emergenza sanitaria.
- Occorre configurare la nuova progettualità in maniera tale da poter offrire spazi, fisici e virtuali, per favorire l'espressività ed il protagonismo giovanile a più e diversi livelli nel tentativo di raggiungere la più vasta e variegata platea giovanile.

#### *Richiamate*

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 26/04/2022, con la quale sono state approvate linee d'indirizzo per la realizzazione di una co-progettazione nell'ambito di intervento delle politiche giovanili e della gestione dei centri di aggregazione giovanile, in cui l'Amministrazione Comunale esprime la volontà di proseguire gli interventi rivolti ai giovani e alla gestione dei centri di aggregazione giovanile attraverso forme di co-progettazione, così come previsto dall'art 55 Codice del Terzo Settore;

- la determinazione del dirigente del Settore Affari Generali, Legali e Servizi alla persona n. 285/2022, con la quale ai sensi del Codice del Terzo Settore viene avviato il presente procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e attività nell'ambito delle politiche giovanili e della gestione dei Centri di Aggregazione Giovanili del Comune di Rivalta di Torino per il periodo ottobre 2022 – settembre 2024 rinnovabili per ulteriori anni due, previa intesa tra le parti e disponibilità di bilancio;

### **Richiamati**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che *"La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti"*;

- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241"*.

- l'art 55 del D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" che prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

- la sentenza della corte costituzionale n 131 del 26 giugno 2020 che legittima, l'articolo n. 55 del decreto legislativo n. 117 del 2017. L'articolo 55 è stato giudicato di diretta derivazione costituzionale, coerente con il diritto eurounitario e la legge n. 241 del 1990;

- le modificazioni apportate nel settembre 2020 agli artt. 30, 29 e 140 del D.lgs. 50/2016, che danno atto della praticabilità degli strumenti del Codice del Terzo Settore;
- le linee guida sul rapporto tra PA e Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 (codice del terzo settore) approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n 72 del 31 marzo 2021.

#### ***Rilevato, ancora, che***

- questo ente intende attivare un procedimento di evidenza pubblica per la coprogettazione di interventi nell'ambito delle politiche giovanili e della gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

#### **Visti**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 1/2004 e ss. mm.;
- la DGR 79-2953 del 22 maggio 2006;
- le deliberazioni comunali richiamate in *Premessa*;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021
- la determina dirigenziale n. 285/2022 di avvio del procedimento.

#### ***Considerato, ancora, che***

- l'Amministrazione comunale intende raccogliere manifestazioni di interesse e proposte mediante Avviso Pubblico, al fine di individuare soggetti del Terzo Settore, in forma singola o riunita (o che intendono riunirsi), con cui stipulare apposita Convenzione; la stessa conterrà le modalità di realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso in relazione ai reciproci rapporti.
- la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...). La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che

«non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020);

- la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento";

- nella richiamata deliberazione di giunta comunale è stato individuato l'ambito di intervento da sottoporre alla procedura di co-progettazione, ovvero, l'organizzazione e progettazione di servizi di politica giovanile con particolare attenzione all'incontro dei bisogni emergenti del territorio, il coinvolgimento di fasce di età 11-25 anni, l'organizzazione di servizi educativi informali e lo sviluppo di modelli di incontro delle esigenze del territorio;

\* \* \*

Tanto premesso è pubblicato il seguente

## AVVISO

### 1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;

- **Amministrazione procedente (AP)**: il Comune di Rivalta di Torino, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;

- **Budget di progetto**: l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal Comune di Rivalta e dagli altri Enti partecipanti alla coprogettazione o reperiti dal tavolo di coprogettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);

- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;

- **convenzione**: la scrittura privata che sarà sottoscritta dal Comune di Rivalta di Torino e l'ente attuatore partner (EAP), selezionato per l'attuazione della proposta progettuale;

- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;

- **documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, a conclusione della procedura ad evidenza pubblica ed allegato alla convenzione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

**I CRITERI GENERALI DI SELEZIONE** delle proposte progettuali emergenti nel percorso di coprogettazione, verteranno sulle seguenti priorità:

- capacità di garantire flessibilità progettuale rispetto ai bisogni emergenti del territorio, anche attraverso dialogo strutturato con associazioni, enti del terzo settore e istituzioni;
- capacità di attrarre risorse sui progetti proposti, attraverso ipotesi di fundraising, partecipazione a bandi riservati a enti del terzo settore, elementi di progettazione finalizzati alla ricerca di finanziamenti da terzi;
- valore aggiunto apportato quale compartecipazione alla progettualità proposta, nella logica della partnership pubblico-privato sociale;
- capacità di analisi del territorio e coerenza degli interventi proposti rispetto alla realtà amministrata;
- strategie comunicative, tanto dell'offerta progettuale proposta, quanto per l'acquisizione dei bisogni del territorio, con particolare attenzione all'innovatività delle stesse e dell'efficacia stimata;
- elaborazione di indicatori puntuali di risultato al fine di standardizzare la rendicontazione dell'attività realizzata.

## **2. – Oggetto**

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal

successivo art. 7 – oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 1**] – una **proposta progettuale (PP)** nell’ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da Questo Ente procedente, ai fini della co-progettazione degli interventi nell’ambito di intervento dell’organizzazione e progettazione di servizi di politica giovanile, della gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile, con particolare attenzione all’incontro dei bisogni emergenti del territorio, il coinvolgimento di fasce di età 11-25 anni, l’organizzazione di servizi educativi informali e lo sviluppo di modelli di incontro delle esigenze del territorio, di cui al **Documento progettuale (DP)**, allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**].

Gli interventi richiesti sono meglio dettagliati nel **DP-Documento Progettuale** di massima allegato al presente avviso.

### **3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità**

Scopo della presente procedura è l’attivazione del Tavolo di co-progettazione, finalizzato all’elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale di massima (**DP**), predisposto dall’Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all’attivazione del rapporto di partenariato con l’ente attuatore di progetto (EAP).

Tenuto conto dell’oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell’attuazione del Progetto, sarà selezionato per la partecipazione al tavolo di coprogettazione l’ente avente i requisiti la cui proposta progettuale sarà valutata rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso; la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Il progetto definitivo sarà elaborato congiuntamente all’Amministrazione procedente dall’ETS selezionato nell’ambito di apposito Tavolo di co-progettazione.

### **4. Durata, risorse e budget di progetto**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno in anni due, per il periodo 01/10/2022 - 30/09/2024; in ogni caso, le attività potranno essere avviate solo dopo la sottoscrizione della **Convenzione** fra Amministrazione procedente ed EAP, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n. 3**].

Previo accordo tra le parti e disponibilità di bilancio, la Convenzione potrà essere rinnovata per ulteriori anni due.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner, con riferimento al periodo sopracitato:

- a) un budget massimo complessivo di euro € **200.000,00**, ai sensi dell’art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:
- b) beni immobili e mobili del Comune: locali comunali disponibili per lo svolgimento delle attività del progetto secondo l’elenco allegato [**Allegato 4**];

c) supporto alle attività di comunicazione del Progetto attraverso gli strumenti ed i metodi di comunicazione: siti Internet, profili social, diffusione nei diversi servizi comunali;

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Tali risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) e possono essere apportate:

- dal Comune in qualità di Amministrazione Procedente (AP), nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dagli Enti partecipanti alla coprogettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- da soggetti terzi (es. Regione, Unione Europea, fondazioni, ecc.).

## **5. - Requisiti partecipazione**

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti e quelli di idoneità tecnico professionale potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

Tali Enti richiedono di essere ammessi al procedimento di co-progettazione attraverso la presentazione di:

- domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato n. 1)
- una Proposta Progettuale (PP), da redigersi in coerenza con il Documento Progettuale di massima (DP) predisposto dal Comune di Rivalta e in coerenza con gli indirizzi dell'Ente
- un piano finanziario

### **5.1. – Requisiti di ordine generale**

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

- 5.1.b. 1) Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;
- 5.1.b. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- 5.1.b. 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte al registro regionale di cui alla L.Rn.12/2005 e ss.mm.;
- 5.1.b. 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese o atto equivalente;
- 5.1.b.5) (per soggetti diversi dagli ETS in forma societaria) iscrizione nella CCIAA come operatore attivo.
- 5.1.c) non versare, nei confronti dell'Amministrazione Procedente, in alcuna ipotesi di conflitto d'interesse, prevista dall'art 6 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.;
- 5.1.d) iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- 5.1.e) (per Associazioni, Fondazioni e Imprese sociali) statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste dal presente Avviso.

## 5.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) Aver realizzato, in modo continuativo per 2 anni, attività nell'ambito degli oggetti relativi al Tavolo di lavoro cui si chiede di essere ammessi, esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Avere realizzato negli ultimi 3 anni interventi analoghi all'oggetto del presente procedimento di coprogettazione per un valore economico pari ad almeno € 200.000,00;

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

5.2.b) Disporre, in caso di aggiudicazione, di una sede operativa, individuata per il servizio, situata nel territorio della Città Metropolitana di Torino. La comprova del requisito è fornita mediante dichiarazione del legale rappresentante di possesso ovvero di impegno a dotarsi di una sede nel territorio della Città Metropolitana di Torino.

## 6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la Proposta Progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti; **il progetto complessivo deve essere redatto su formato A4, elaborato, fatta**



**eccezione per l'indice ed eventuali allegati richiesti, in massimo di dieci (10) facciate, con carattere "Times New Roman 12".** Il superamento del limite indicato comporta l'impossibilità di valutare le facciate del progetto in eccedenza, ai fini del rispetto della par condicio dei concorrenti.

- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

Si evidenzia inoltre che, al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione e/o di codificazione formale, l'ETS proponente – singolo o in composizione plurisoggettiva - tenuto conto della specifica natura e finalità del procedimento di coprogettazione, potrà documentare, allegando una o più lettere di intenti, la presenza in qualità di "partner di sostegno" di soggetti ulteriori, evidenziando la motivazione e le funzioni di ciascuno di essi in fase di candidatura.

## **7. – Procedura**

La procedura è strutturata nei termini e con le modalità stabilite dal presente articolo.

### **7.1. Presentazione della domanda e della proposta progettuale**

Gli interessati dovranno presentare, a mezzo PEC avente ad oggetto: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE GIOVANILI" al seguente indirizzo: [protocollo.rivolta@cert.legalmail.it](mailto:protocollo.rivolta@cert.legalmail.it), la seguente documentazione:

- a) **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [Allegato n. 1], **entro e non oltre le ore 12 del giorno 21/06/2022.**

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate;

- b) **proposta progettuale (PP)**, da redigersi in coerenza con il Documento progettuale (DP) predisposto dal Comune: elaborata, fatta eccezione per l'indice ed eventuali allegati richiesti, in massimo di dieci (10) facciate, con carattere "Times New Roman 12" e suddivisa per paragrafi, corrispondenti alle voci dei criteri di valutazione, di cui al successivo art. 9 (*Criteri di valutazione*).

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà, in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati ai sensi dell'articolo 5.

La data e il luogo della seduta pubblica saranno successivamente comunicati con avviso sul sito istituzionale dell'Ente.

### **7.2. Soccorso istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.**

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

### **7.3. Valutazione delle proposte progettuali (PP) presentare dagli ETS.**

La Commissione, nominata dall'Amministrazione precedente dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, valuterà in seduta riservata le proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS, singoli o associati, attribuendo i relativi giudizi, applicando i criteri di valutazione stabiliti dal successivo art. 9.

Le operazioni della Commissione sono debitamente verbalizzate.

A conclusione della sua attività, la Commissione elabora una graduatoria di merito delle Proposte Progettuali presentate, che viene trasmessa senza indugio al RUP per la conclusione del procedimento.

### **7.4. Conclusione del procedimento**

Il RUP, ricevuta la documentazione dalla Commissione, formula una proposta di conclusione del procedimento al dirigente responsabile, per la chiusura del procedimento. Il Dirigente con proprio atto approva formalmente le risultanze della procedura istruttoria e di valutazione delle proposte progettuali.

### **7.5. Pubblicità e attivazione del Tavolo di co-progettazione.**

Dopo aver dato notizia, nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza, degli esiti del procedimento, il RUP attiva con l'ETS, singolo o associato, il Tavolo di co-progettazione.

Il Tavolo di co-progettazione è finalizzato all'elaborazione – condivisa e collaborativa - del progetto definitivo, che sarà allegato alla convenzione.

### **7.6. Sottoscrizione della convenzione ed avvio delle attività**

A conclusione della procedura il Dirigente competente sottoscrive la convenzione con l'ETS, singolo o associato, risultato utilmente collocato in graduatoria.

Solo a seguito della sottoscrizione della convenzione si può dare avvio alle attività.

## **8. – Modalità di valutazione delle proposte progettuali**

L'Amministrazione precedente nominerà apposita Commissione, che procederà come segue:

- i) valutazione delle Proposte Progettuali, in seduta riservata;
- ii) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;
- iii) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

## 9. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

N.	Criteri di valutazione	Punti max	Sub-criteri di valutazione	Punti D max	Punti T max	Punti Q max
1	<b>Completezza, comprensibilità, coerenza interna ed esterna</b>	30	Rispondenza della proposta agli obiettivi, all'articolazione, agli elementi essenziali, alle analisi, agli indirizzi ed alle indicazioni di priorità indicati ed al contesto delineato	15		
			Previsione di una metodologia coerente con le indicazioni e gli obiettivi fissati nel Documento Progettuale di massima (DP)	15		
2	<b>Grado di esplicitazione delle prospettive in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi</b>	40	Articolazione del piano delle azioni che l'organizzazione può sviluppare nell'ambito indicato dalle linee di indirizzo del DP. Capacità	20		

			di garantire flessibilità progettuale rispetto ai bisogni emergenti del territorio, anche attraverso dialogo strutturato con associazioni, enti del terzo settore e istituzioni			
			Capacità di attrarre risorse sui progetti proposti, attraverso ipotesi di fundraising, partecipazione a bandi riservati a enti del terzo settore, elementi di progettazione finalizzati alla ricerca di finanziamenti da terzi	5		
			Valore aggiunto apportato quale compartecipazione alla progettualità proposta, nella logica della partnership pubblico-privato sociale	5		
			Capacità di analisi del territorio e coerenza degli interventi proposti rispetto alla realtà amministrata	10		
<b>3</b>	<b>Realizzazione e sostenibilità</b>	<b>25</b>	Team di lavoro: esplicitazione delle caratteristiche del gruppo di lavoro che si intende impegnare e dell'integrazione delle competenze e delle esperienze	10		
			Risorse che l'organizzazione mette a disposizione: risorse economiche, beni mobili beni immobili e altro:  a) Quantità delle risorse b) Qualità delle risorse	b) 5		a) 5

			Elaborazione di indicatori puntuali di risultato al fine di standardizzare la rendicontazione dell'attività realizzata ed illustrazione delle modalità per il monitoraggio della soddisfazione dei beneficiari.	5		
<b>4</b>	<b>Comunicazione</b>	<b>5</b>	Strategie comunicative, tanto dell'offerta progettuale proposta, quanto per l'acquisizione dei bisogni del territorio, con particolare attenzione all'innovatività delle stesse e dell'efficacia stimata	5		
	<b>Totale</b>	<b>100</b>				

Nella colonna identificata con la lettera **D** vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera **Q** vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire che a ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un punteggio nella colonna "Q" della tabella, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base del metodo dell'*interpolazione lineare* secondo la seguente formula:

#### Formula con interpolazione lineare

$$C_i = R_a / R_{max}$$

dove:

**C<sub>i</sub>** = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;

**R<sub>a</sub>** = quantità dell'offerta del concorrente *i*-esimo;

*Rmax* = *quantità dell'offerta più conveniente.*

#### **10. – Reperimento di risorse ulteriori**

Il Comune di Rivalta e gli Enti ammessi alla co-progettazione sono comunemente impegnati nella ricerca di risorse ulteriori rispetto a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.

Qualora l'Amministrazione procedente e gli altri enti locali aderenti al progetto, durante la vigenza del progetto, reperiscano ulteriori risorse proprie da destinare all'attuazione del progetto, oggetto della presente procedura, potrà destinarle in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo 11.

#### **11 – Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali**

L'Amministrazione Procedente e gli EAP potranno costituire un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

In specifico, con cadenza semestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca gli EAP ed il Gruppo di coordinamento, ove istituito, per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:

- introdurre variazioni circa gli interventi che evidenziassero problematiche o che comunque necessitassero di adeguamenti per meglio rispondere ai bisogni e alla loro evoluzione. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti dai partner sottoscrittori della Convenzione, ma potranno determinare l'individuazione di nuove azioni progettuali e spostamenti di risorse tra le azioni progettuali;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 10, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto, oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti (20) per cento dell'importo messo a disposizione dall'amministrazione procedente.

#### **12. - Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

### **13. - Elezione di domicilio e comunicazioni**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

### **14. - Responsabile del procedimento e chiarimenti**

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Alessandro BALLELIO.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre il 15/06/2022, 5° giorno utile antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

### **15. - Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

### **16. – Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Alessandro Ballesio